



**Vision Distribution, Greenboo Production,
Indiana Production e Motorino Amaranto**

presentano

CINQUE SECONDI

un film di
Paolo Virzì

con
**Valerio Mastandrea
Galatea Bellugi
Ilaria Spada
Anna Ferraioli Ravel
e Valeria Bruni Tedeschi**

una produzione **GREENBOO PRODUCTION** e **INDIANA PRODUCTION**
in associazione con **VISION DISTRIBUTION** e **MOTORINO AMARANTO**
in collaborazione con **SKY** in collaborazione con **PLAYTIME**

AL CINEMA DAL 30 OTTOBRE

con **VISION DISTRIBUTION**

Italia, 2025
col., DCP, 105'

Ufficio stampa Vision Distribution
Marinella Di Rosa +39 335 7612295
marinella.dirosa@visiondistribution.it

Ufficio stampa STUDIO LUCHERINI PIGNATELLI
info@studiolucherinipignatelli.it | +39 06 8084282
Gianluca Pignatelli / gianluca@studiolucherinipignatelli.it
Benedetta Lucherini / benny@studiolucherinipignatelli.it
Daniele Massironi / daniele@studiolucherinipignatelli.it

CAST ARTISTICO

Adriano Sereni

Valerio Mastandrea

Matilde Guelfi Camajani

Galatea Bellugi

Giuliana Marziali

Valeria Bruni Tedeschi

Letizia

Ilaria Spada

L'Avvocata Pesaresi

Anna Ferraioli Ravel

CAST TECNICO

Regia	Paolo Virzì
Sceneggiatura di	Francesco Bruni, Carlo Virzì, Paolo Virzì
Fotografia	Luca Bigazzi
Montaggio	Jacopo Quadri
Scenografia	Sonia Peng
Arredamento	Federica Sciacca
Suono in Presa Diretta	Fabio Conca
Casting	Dario Ceruti UICD, Elisabetta Boni
Aiuto Regia	Elisabetta Boni
Segretaria di Edizione	Giulia Contino
Costumi	Ottavia Virzì
Trucco	Valentina Iannuccilli
Acconciature	Daniela Tartari
VFX Supervisor	Pasquale Di Viccaro
Post-Produzione	Brando Taccini
Direttore di Produzione	Davide Blandamura
Organizzatore Generale	Davide Boschini
Musiche di	Carlo Virzì
Produttore Esecutivo	Enrico Venti (per Greenboo Production)
Prodotto da	Marco Belardi (per Greenboo Production), Benedetto Habib, Fabrizio Donvito, Marco Cohen Daniel Campos Pavoncelli, Alessandro Mascheroni (per Indiana Production) Ester Ligori (per Motorino Amaranto).

Durata: 105 minuti

SINOSSI

Chi è quel tipo scontroso dall'aria trascurata che vive da solo nelle stalle ristrutturate di Villa Guelfi, una dimora disabitata e in rovina? Passa le giornate a non far nulla, fumando il mezzo-toscano ed evitando il contatto con tutti. E quando si accorge che nella villa si è stabilita abusivamente una comunità di ragazze e ragazzi per curare quella campagna abbandonata, si innervosisce e vorrebbe cacciarli. Sono studenti, neolaureati, e tra loro c'è Matilde, che da bambina lavorava la vigna con il nonno Conte Guelfo Guelfi. Anche loro sono incuriositi da quel misantropo dal passato misterioso: perché sta lì da solo? Mentre avanzano le stagioni, arriva la primavera, poi l'estate e maturano i grappoli, il conflitto con quella comunità di ragazze e ragazzi si trasforma in convivenza. E Adriano si troverà ad accudire nel suo modo brusco la contessina Matilde, che è incinta di uno di quei ragazzi...

NOTE DI REGIA

È un film che inizia in modo misterioso, per rivelare gradualmente la sua trama dolorosa, poi accendersi in un conflitto vivace e buffo e chiudere con un sentimento di fiducia. Un film sulla morte e sulla vita, su come anche il dolore possa generare tenerezza e protezione. Adriano sembra cercare ostinatamente una solitudine che è disturbata dall'arrivo di una comunità di ragazze e ragazzi. Tra loro Matilde, che è incinta ma non sembra importarle se il nascituro abbia un padre. Il tema del padre e della paternità - se serva a qualcosa o se non serva a niente - anima il duello tra Adriano e Matilde. Il reciproco fastidio diventa alleanza, una tutela per lei, forse una rinascita per lui. Intorno c'è la Natura che ci assomiglia: un vigneto selvatico che, se curato, produce un vino che mette euforia.

- *Paolo Virzì* -

NOTE SULLA COLONNA SONORA

Per quanto riguarda la parte musicale del film, ci sono due aspetti da considerare: la musica di commento e le canzoni.

Già nella fase di scrittura avevamo immaginato che la rumorosa combriccola degli occupanti della villa avesse un proprio mondo musicale, che avessero con sé chitarre e altri strumentini e che strimpellassero e cantassero canzoni di vario genere. Ho scritto alcune canzoni appositamente che vanno dallo stornello da coro avvinazzato, fino alla ballata beatlesiana, nel tentativo di creare una specie di loro repertorio abituale. Coi ragazzi del cast abbiamo lavorato sulle loro potenzialità, scovando coloro che avessero un minimo di padronanza di uno strumento o doti canore. Nel giro di pochi giorni quelle canzoni sono diventate dei tormentoni sul set, anche tra le pazienti maestranze. Una di queste canzoni ("Vento") è diventata addirittura protagonista di tutta una sequenza.

Per la musica della colonna sonora invece ho lavorato su delle ritmiche profonde, quasi cardiologiche, sulle quali far affiorare melodie che contenessero il dolore profondo del protagonista ma anche dolcezza e struggimento.

- Carlo Virzì -

CANZONI ORIGINALI

"Vento"

(C. Virzì)

Interpretato da Carlo Virzì

"Josephine"

(C. Virzì)

Interpretato da Carlo Virzì

"Mantra"

(C. Virzì)

Interpretato da Andrea Palma

"Il Rosso e il Bianco"

(C. Virzì)

Interpretato da Carlo Virzì, Andrea Palma e Irene De Santis

"La Sposa Rosa"

(C. Virzì)

Interpretato da Carlo Virzì, Andrea Palma e Irene De Santis

PAOLO VIRZÌ (regista e sceneggiatore)

Nato a Livorno nel 1964, inizia a lavorare giovanissimo come sceneggiatore per debuttare nel 1994 con *La Bella Vita* (Nastro d'Argento e David di Donatello come miglior regista esordiente). Le sue opere successive sono: *Ferie d'Agosto* (David 1996: Miglior Film); *Ovosodo* (1997, Gran Premio della Giuria a Venezia); *Baci e Abbracci* (1999); *My Name Is Tanino* (2002); *Caterina Va in Città* (2003); *N-lo e Napoleone* (2006); *Tutta La Vita Davanti* (Nastro d'Argento 2008 come miglior film); *La Prima Cosa Bella* (Nastro d'Argento 2010 miglior film e miglior sceneggiatura e tre David di Donatello); *Tutti i Santi Giorni* (2012); *Il Capitale Umano* (sette David di Donatello, sei Nastri d'Argento); *La Pazza Gioia* (cinque David di Donatello 2016); *The Leisure Seeker* (2017); *Notti Magiche* (2018), *Siccià* (2022), *Un Altro Ferragosto* (2023) e *Cinque Secondi* (2025). È stato nominato per due volte nella cinquina dell'EFA come Miglior Regista Europeo e per due volte ha rappresentato l'Italia agli Oscar.

Filmografia:

Cinque Secondi (2025)
Un Altro Ferragosto (2024)
Siccià (2022)
Notti Magiche (2018)
The Leisure Seeker (2017)
La Pazza Gioia (2016)
Il Capitale Umano (2014)
Tutti i Santi Giorni (2012)
La Prima Cosa Bella (2010)
Tutta La Vita Davanti (2008)
N-lo E Napoleone (2006)
Caterina Va In Città (2003)
My Name Is Tanino (2002)
Baci E Abbracci (1999)
Ovosodo (1997)
Ferie D'agosto (1996)
La Bella Vita (1994)

VALERIO MASTANDREA (Adriano Sereni)

Nato a Roma nel 1972, Valerio Mastandrea esordisce al cinema con il film *Ladri di Cinema* di Piero Natoli. Nel 1995 diventa popolare a livello nazionale per la sua interpretazione nel ruolo di Tarcisio, nel film *Palermo Milano - Solo andata* del regista Claudio Fragasso. Nello stesso anno per la sua interpretazione in *Tutti giù per terra* del regista Davide Ferrario, riceve la Grolla d'oro al miglior attore e il Pardo al Festival di Locarno. Ancora nel 1996 affianca l'allora esordiente Barбора Bobul'ová nel film televisivo *Infiltrato* e Nancy Brilli in *Bruno aspetta in macchina*. Ottimo riscontro di pubblico riceve, tra il 1998 e il 2000, grazie all'interpretazione di Rugantino nell'omonima commedia musicale di Garinei e Giovannini, che viene replicata per due stagioni, ogni sera con il tutto esaurito. Nel 2001 prende parte al film *Domani*, con Ornella Muti.

Nel 2005 esordisce alla regia con il cortometraggio *Trevirgolaottantasette*, su soggetto di Daniele Vicari e sceneggiatura di Vicari e dello stesso Mastandrea. Il corto parla del problema delle cosiddette morti bianche in Italia, ovvero dei morti sul lavoro. Il titolo (3,87) è la media delle persone che in Italia muore sul lavoro ogni giorno. Nel 2006 affianca Cecilia Dazzi nel cortometraggio *Sotto le foglie*. Nel 2007 ha partecipato ad una puntata di *Buona la prima!*, con Ale e Franz. Nello stesso anno è protagonista del film *Non pensarci*, nel ruolo del musicista Stefano Nardini per la regia di Gianni Zanasi. Nel 2008 affianca Luisa Ranieri nel cortometraggio *Basette*. Nel 2009 torna a ricoprire lo stesso ruolo nel serial tratto dal film, in onda sul canale satellitare Fox. Nel 2010 è il figlio della protagonista Anna, interpretata da Stefania Sandrelli, nel film di Paolo Virzì *La prima cosa bella*, per il quale vince il David di Donatello come miglior attore. Sempre nello stesso anno esce nelle sale italiane il musical di Rob Marshall *Nine*, produzione hollywoodiana, con Daniel Day-Lewis, Nicole Kidman e Penélope Cruz, nella quale recita nel ruolo di De Rossi. Sempre nel 2010 firma, insieme a Francesco Abate, il romanzo *Chiedo scusa* (Einaudi), con lo pseudonimo di Saverio Mastrofranco.

Nel 2011 ha recitato nei film *Cose dell'altro mondo* e *Ruggine*. Nel 2013 vince inoltre il David di Donatello per il miglior attore protagonista per il film *Gli equilibristi* e il David di Donatello per il miglior attore non protagonista per il film *Viva la libertà*. È stato il più noto lettore di recensioni (ironiche recensioni cinematografiche in romanesco di film celebri e contemporanei) del "fantomatico" critico cinematografico Johnny Palomba, andate in onda nell'edizione 2009-2010 della trasmissione di Rai 3 *Parla con me*, condotta da Serena Dandini. È un tifoso della Roma e, sul tema, ha composto una poesia (più volte recitata in pubblico) dal titolo *L'antiromanismo spiegato a mio figlio*. Nel

2013 Mastandrea ha scritto insieme a Zerocalcare la sceneggiatura per il film La profezia dell'armadillo, tratto dall'omonimo fumetto dello stesso Zerocalcare.

Nel 2014 esce postumo l'ultimo film di Carlo Mazzacurati, La sedia della felicità, in cui l'attore recita al fianco di Isabella Ragonese. In seguito si occupa dell'amico Claudio Caligari sostenendo la produzione, e in seguito concludendone il montaggio dopo la morte nel maggio 2015, del film Non essere cattivo. Il film presentato fuori concorso alla 72ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia viene in seguito designato come film rappresentante il cinema italiano nella categoria Oscar al miglior film straniero agli Oscar 2016. Nello stesso anno esce nelle sale cinematografiche La felicità è un sistema complesso, film candidato al David di Donatello e al Ciak D'Oro per migliore attore non protagonista e presentato in anteprima al 33° Torino Film Festival, edizione in cui Mastandrea è presidente di giuria del concorso principale.

Negli anni collaborerà spesso con Mattia Torre: negli spettacoli di teatro Migliore, Qui e Ora e nei progetti tv in Buttafuori e la serie La Linea Verticale. Nel 2020 partecipa a Figli, l'ultimo film scritto da Mattia Torre.

Nel 2021 interpreta il padre della giovane protagonista interpretata da Aurora Giovino in Anni da cane. Dal 2021 interpreta l'ispettore Ginko nel film Diabolik, al fianco di Luca Marinelli e Miriam Leone, e nei suoi seguiti: Ginko all'attacco! e Chi sei ?, in cui il protagonista è invece interpretato da Giacomo Gianniotti.

Nel 2022 torna a lavorare con Paolo Virzì nel film Siccità e nel 2023 è uno dei protagonisti dell'ultimo film di Stefano Sollima, Adagio.

Nel 2024 è in C'è Ancora Domani, opera prima di Paola Cortellesi. Film di successo internazionale entrato nella top ten dei film campioni di incassi di tutti i tempi. Il 27 marzo 2025 è uscito al cinema "Nonostante", il suo secondo film da regista che è stato presentato in anteprima alla 81ª Mostra del Cinema di Venezia nella Sezione Orizzonti.

Fa parte del comitato scientifico della Scuola d'arte cinematografica Gian Maria Volonté, una scuola pubblica e gratuita, istituita dalla provincia di Roma nel 2011, che rappresenta oggi un polo formativo di riconosciuta eccellenza per le professioni del cinema.

GALATEA BELLUGI (Matilde Guelfi Camajani)

GALATEA BELLUGI nasce nel 1997 a Parigi, da padre italiano, scenografo e attore per il palcoscenico, e madre danese, costumista teatrale e cinematografica. Saranno proprio loro ad introdurla nel mondo dell'arte

drammatica portandola a recitare al Théâtre du Soleil, diretta dalla regista Ariane Mnouchkine, prima in "Le Dernier Caravansérail (Odyssées)" nel 2003 e poi in "Les Éphémères", nel 2008.

Il debutto cinematografico avviene nel 2005, quando viene scelta per un piccolo ruolo in "Les yeux clairs". Seguirà poi, nel 2006, una parte nella serie tv francese "Sable Noir" e, nel 2010, un ruolo nel cortometraggio "Opale Plage". Nel 2011 torna al cinema con "Elle ne pleure pas, elle chante". Dopo tre anni, parteciperà invece alla ripresa cinematografica dello spettacolo teatrale "Les Naufragés du Fol Espoir".

Il suo grande debutto da protagonista arriva nel 2015, quando viene scelta da Guillaume Senez in "Keeper" e sarà il personaggio di Mélanie a farle ottenere il Prix d'interprétation féminine al Festival International du film di Marrakech. L'anno seguente, recita per Katell Quillévéré in "Riparare i viventi", mentre nel 2017, il Premio Oscar Gabriele Salvatores la sceglie per "Il ragazzo invisibile - Seconda generazione", dove interpreta Natasha. Nello stesso anno lavora anche in "L'apparition" di X. Giannoli e l'anno successivo in "Une jeunesse dorée" di Eva Ionesco.

Nel 2017 viene nominata come 'Révélations' ai César per il film "Keeper" e nominata ai César nel 2019 per "L'apparition" come "Espoir - Most Promising Actress".

Nel 2020 è tra i protagonisti del divertentissimo film "Tralala" di Arnaud Larrieu e Jean- Marie Larrieu, presentato anche a Cannes 2021 nella sezione ufficiale.

Dopo Salvatores, in Italia ha partecipato al film "Diario di spezie" di Massimo Donati, e "Amanda" di Carolina Cavalli come co-protagonista, ma è con "Gloria!", di Margherita Vicario, che Galatea con il suo sguardo magnetico conquista i cuori e farà breccia nel nostro panorama.

A ottobre 2025 è al cinema nel film "Tre Ciotole" di Isabelle Croixet, insieme ad Elio Germano ed Alba Rohrwacher, e come protagonista del film di Paolo Virzi "Cinque Secondi", insieme a Valerio Mastandrea, presentato in anteprima alla quattordicesima edizione della Festa del Cinema di Roma.

In Francia più recentemente è protagonista assoluta in "L'Engloutie" (The Girl in the Snow) di L. Hémon, e in "La Condition" di J. Bonnell e "Chercheurs" di A. Peilloux.

Alla carriera cinematografica ha alternato anche quella universitaria, studiando e laureandosi nel 2021 in Relazioni internazionali all'Università di Copenaghen.

VALERIA BRUNI TEDESCHI (Giuliana Marziali)

Valeria Bruni Tedeschi nasce a Torino e, dopo aver concluso gli studi, si trasferisce a Parigi. Nata come attrice di teatro, ha lavorato soprattutto nella settima arte, prestando la sua voce docile a personaggi tormentati e girando film asciutti, di poche parole, che fanno ridere delle debolezze degli uomini.

L'insegnamento del maestro Patrice Chéreau ai corsi di teatro della Ecole des Amandiers di Nanterre aiuta Valeria a formarsi nel campo della recitazione e a seguire la sua passione.

Sarà proprio Chéreau ad aprirle la porta del set cinematografico dirigendola in Hotel de France nel 1987. L'esordio è seguito da una piccola parte nel lungometraggio Storia di ragazzi e di ragazze (1989) di Pupi Avati, debutto ufficiale nel cinema italiano.

Dopo alcune interpretazioni in patria francese, l'attrice ritorna in Italia a lavorare con Giuseppe Piccioni in Condannato a nozze (1993), protagonista di una commedia drammatica. Dopo Le persone normali non hanno niente di eccezionale di Laurence Ferreira Barbosa (successo di critica e pubblico in Francia grazie al quale l'attrice vince il premio César come miglior giovane promessa femminile e il premio come migliore interprete femminile al festival di Locarno) e La regina Margot dell'affezionato regista Patrice Chéreau, la conferma arriva dall'Italia con La seconda volta (1996) di Mimmo Calopresti che le vale il David di Donatello facendola entrare di diritto nell'albo delle migliori attrici italiane. Da questo momento in poi la sua carriera comincia a maturare; accoglie con entusiasmo le proposte che vengono da registi francesi in crescita come Claire Denis che la chiama per Nénette e Boni (1996). Due anni dopo è di nuovo Chéreau a dirigerla nel drammatico Ceux qui m'aiment prendront le train a fianco di Jean-Louis Trintignant e la richiama anche Calopresti per ritrarla nel racconto di formazione di una donna timida. Il film (che le fa vincere il secondo David di Donatello) porta come titolo il verso di una poesia di Marguerite Duras, La parola amore esiste.

Alla fine degli anni Novanta è ancora nei panni di una donna in crisi nell'intrigo Il colore della menzogna di Claude Chabrol e nello stesso anno è il maestro Marco Bellocchio a chiamarla per il film La balia, storia ispirata ad una novella di Pirandello, sostenuta magistralmente dalla recitazione della Bruni Tedeschi, qui madre nevrotica incapace di trasmettere amore al figlio appena nato. Dopo il francese Rien à faire (1999) di Marion Vernoux e L'inverno (2002) di Nina Di Majo, è la volta di altri due film importanti: è in La felicità non costa niente di Calopresti e nel giallo Voci di Franco Giraldi, tratto dal romanzo di Dacia Maraini.

Nel 2003 l'attrice passa dall'altra parte della macchina da presa per girare È più facile per un cammello... (premio Louis-Delluc come migliore opera prima), autoironica riflessione sulla condizione di una ragazza che vive con il senso di colpa per essere troppo ricca.

L'attrice incanta anche un altro grande regista, questa volta francese, il giovane François Ozon.; scene rubate alla vita di una coppia, dal primo incontro al divorzio, viste e vissute a ritroso come in un thriller in Cinqueperdue – Frammenti di vita amorosa (2004) e stessa struttura al contrario per riflettere sull'incidenza di una malattia grave ne Il tempo che resta.

Nello stesso anno la vediamo nella commedia musicale *Crustacés et Coquillage* (2005) diretta da Olivier Ducastel, e nel collettivo *Tickets* (2005), protagonista, assieme a Carlo Delle Piane, dell'episodio firmato da Ermanno Olmi.

Si apre al mondo del cinema internazionale con piccoli ruoli in *Munich* (2005) di Steven Spielberg e nel sentimentale *Un'ottima annata* di Ridley Scott.

Nel 2007 Valeria è nuovamente regista di un'altra sua opera *Actrices – Le rêve de la nuit d'avant* (premio speciale nella sezione "Un certain regard" a Cannes), film ambientato nella vita di un'attrice di teatro, insoddisfatta di sé stessa ma piena di sogni nascosti che piano piano usciranno allo scoperto. Nello stesso anno lavora insieme a Calopresti in *L'abbuffata*, commedia intensa che delinea un ritratto disilluso sulla televisione italiana.

Nel 2012 la vediamo nel film *I padroni di casa* per la regia di Edoardo Gabbriellini e parallelamente Valeria continua la sua attività di regista: *Un Château an Italie* è il titolo del suo terzo lungometraggio che è l'unico film di una regista donna presentato nella sezione ufficiale in concorso al Festival di Cannes 2013. Sempre nel 2012, Valeria ha partecipato al film *Viva la libertà* di Roberto Andò.

Nel 2013 Valeria è protagonista del film di Paolo Virzì *Il capitale umano*, lungometraggio che riscuote un enorme successo e grazie al quale Valeria vincerà il David di Donatello come migliore attrice protagonista, il Ciak d'oro e il premio come migliore attrice protagonista al Tribeca Film Festival. Il 2013 è anche l'anno della commedia surreale diretta da Daniele Ciprì *La buca* dove Valeria recita al fianco di Sergio Castellitto, in seguito la vedremo nel film corale *Latin Lover* diretto da Cristina Comencini ultimo film in cui compare Virna Lisi. Nello stesso anno è anche nel cast della serie-tv *In Treatment* di Saverio Costanzo. La sua carriera italiana continua l'anno dopo nuovamente protagonista sul set di Paolo Virzì *La pazza gioia* (che le vale il Nastro d'Argento e il David di Donatello come migliore attrice protagonista), fortunata pellicola presentata anche a Cannes 2016 dove Valeria è presente anche in concorso ufficiale con *Ma Loute* per la regia di Bruno Dumont; sul fronte francese Valeria recita nel film *Asphalte* per la regia di Samuel Benchetrit e inoltre dirige il tv movie *Les trois soeurs* tratto dall'omonimo testo di Cechov. Valeria gira un intenso documentario a quattro mani con il regista Yann Coridian su una donna novantenne dal titolo *Une jeune fille de 90 ans*.

Nel 2017 è protagonista della serie-tv *Canal+ Paris, etc* di Zabou Breitman. Nel 2018 Valeria è la voce protagonista del documentario *Van Gogh – tra il grano e cielo* uscito come film evento che riscuote uno straordinario successo al botteghino, la vediamo inoltre protagonista e regista del suo ultimo film da regista *Les Estivants*, film autobiografico (dove recitano i suoi affetti più grandi ovvero sua mamma, sua figlia e sua zia) presentato a Venezia 75. L'anno successivo Valeria è protagonista del nuovo film di Mimmo Calopresti *Aspromonte*, per cui vince il Globo d'Oro come miglior attrice e nel cast principale del thriller *Only the Animals* di Dominik Moll.

Nel 2020 torna a lavorare con François Ozon in Estate '85, presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma, ed è nel cast della trasposizione cinematografica del romanzo di Alberto Moravia Gli Indifferenti di Lorenzo Guerra Seràgnoli.

Nel 2022 è nelle sale italiane con Parigi, tutto in una notte di Catherine Corsini e con Gli amori di Anais di Charline Bourgeois-Tacquet, entrambi presentati in anteprima a Cannes 2021 e alla Berlinale con La Ligne di Ursula Meier. Nello stesso anno presenta in concorso alla 75° edizione del Festival di Cannes il suo nuovo film da regista Les Amandiers, racconto autobiografico degli esordi della sua carriera all'École des Amandiers.

Nel 2022 è nel cast del cortometraggio Le pupille di Alice Rohrwacher, anche questo presentato in anteprima a Cannes 2022.

Negli ultimi anni Valeria ha continuato a muoversi con grazia tra i due paesi che più rappresentano la sua identità artistica.

Nel 2023 viene diretta da Michele Placido nel film Eterno Visionario e successivamente da Ginevra Elkann nel lungometraggio Te l'avevo detto.

Nel 2024 è protagonista della commedia drammatica francese Une vie rêvée di Morgan Simon, dove interpreta Nicole, e di L'Attachement / The Ties That Bind Us di Carine Tardieu, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia.

Nel 2025 torna a lavorare con Paolo Virzì nel film Cinque secondi, in uscita nelle sale italiane,

e interpreta Eleonora Duse nel biopic Duse di Pietro Marcello, presentato in concorso alla Mostra di Venezia 2025.

ANNA FERRAIOLI RAVEL (L'Avvocata Pesaresi)

Anna Ferraioli Ravel è un'attrice e produttrice. Cresciuta in Costiera Amalfitana, dopo gli studi di diritto internazionale italo-francese, si trasferisce a Roma e si diploma presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Da quel momento si divide tra cinema e teatro. Nel 2018 debutta come protagonista nel film "Ci vuole un fisico" di A. Tamburini. Sergio Rubini la sceglie per interpretare Titina De Filippo nel film "I fratelli De Filippo", che le vale la candidatura ai Nastri D'argento come migliore attrice e ai David di Donatello come miglior interprete della canzone "Faccio a polka" di Nicola Piovani. Entra poi a far parte del cast di "Scordato", l'ultimo film di Rocco Papaleo. Ultimamente ha vestito i panni di "Elvira" in "Zamora", l'opera prima di Neri Marcorè, (per cui è stata candidata ai Nastri d'Argento) e quelli di "Sabry Mazzalupi" in "Un altro ferragosto" di Paolo Virzì, che l'ha diretta anche nel suo ultimo film "Cinque secondi".

ILARIA SPADA (Letizia)

Eletta Miss Eleganza nell'edizione di Miss Italia del 1998, Ilaria Spada inizia il suo percorso artistico seguendo un canale prevalentemente televisivo che però le permetterà di fare quella gavetta formativa, utile e necessaria, e che le donerà padronanza del mezzo mediatico.

Dopo aver condotto quindi diversi programmi (tra cui ricordiamo la 45esima edizione de "Lo Zecchino d'oro" insieme ad Heather Parisi su Rai uno ed "Atene Atene" su Rai 2 in occasione dei giochi olimpici di quell'anno), Ilaria si dedica definitivamente alla recitazione.

Alla fine del 2006 ricopre il ruolo di un vigile del fuoco nella serie televisiva di Canale 5 Codice Rosso (insieme ad Alessandro Gassman). Seguiranno fiction di successo come Don Matteo, Raccontami (insieme a Massimo Ghini) e Provaci ancora prof!, con Veronica Pivetti ed Enzo De Caro... Lavori insomma che confermeranno così la sua riconoscibilità presso il grande pubblico.

Nel 2008 è nelle sale cinematografiche con il film Questa notte è ancora nostra (al fianco di Nikolas Vaporidis) mentre la stagione 2008-2009 la vedrà in tournée con la commedia musicale Pipino il Breve di Tony Cucchiara, in cui interpreta il ruolo di Berta.

Nel 2010 torna in Tv e recita nella serie (campione di ascolti) R.I.S. Roma - Delitti imperfetti nel ruolo ricorrente di Milena Spano ma è Nel 2014 che la sua attività di attrice si svolgerà prevalentemente per il cinema in commedie di successo come Un matrimonio da favola, di Carlo Vanzina, Arance e martello, di Diego Bianchi, Se Dio vuole (insieme a Laura Morante), Tutte lo vogliono, Vacanze ai Caraibi - Il film di Natale e "Tutta un'altra vita" diretta rispettivamente da Edoardo Galea, Alessio Maria Federici Neri Parenti e Alessandro Pomi.

Dopo averla vista protagonista al cinema con i film "Una famiglia Mostruosa" di Volfango de Biasi e "Notti in bianco e baci a colazione" per la regia di Francesco Mandelli, Ilaria è tornata nel 2022 ancora protagonista nelle sale con tre film: "Un matrimonio mostruoso" di Volfango de Biasi "Dicono di te" di Umberto Carteni "Ritorno al Presente" di Toni Fornari. È stata inoltre accanto a Giampaolo Morelli nel film di Natale Netflix "Un Babbo Natale per due" ancora diretta da Volfango de Biasi.

Ritoveremo Ilaria prossimamente al cinema con tre film: "Cinque secondi" regia di Paolo Virzi (festival del cinema di Roma 2025) "Agata Christian – delitto sulle nevi" regia di Eros Puglielli "Noi un po' Meglio" regia di Daniele Luchetti

A Gennaio inizierà le riprese del film "La regola dell'amico" per la regia di Giampaolo Morelli.